

## IL PARADISO

### PUO' ESSERE RICONQUISTATO

Una recensione di *The Paradise in the reach of all Men, senza lavoro, di Powers of Nature and Machinery: un discorso a tutti gli uomini intelligenti, in due parti* di JA Etzler (1842).

\*Veniamo a sapere che Etzler è originario della Germania e ha pubblicato il suo libro in Pennsylvania, dieci o dodici anni fa; e ora una seconda edizione inglese, da quella americana originale, è richiesta dai suoi lettori attraverso l'acqua, dovendo, supponiamo, alla recente diffusione delle dottrine di Fourier. È uno dei segni dei tempi. Confessiamo di esserci alzati dalla lettura di questo libro con idee allargate e concezioni più grandiose dei nostri doveri in questo mondo. Ci ha espanso un po'. Vale la pena frequentare, se solo questo intrattiene grandi domande. Considera ciò che propone Etzler:

*Compagni-Men! Prometto di mostrare i mezzi per creare un paradiso entro dieci anni, dove ogni cosa desiderabile per la vita umana può essere posseduta da ogni uomo in sovrabbondanza, senza lavoro e senza stipendio; dove l'intero volto della natura sarà cambiato nelle forme più belle, e l'uomo può vivere nei più magnifici palazzi, in tutte le raffinatezze immaginabili del lusso e nei giardini più deliziosi; dove può realizzare, senza lavoro, in un anno, più di quanto non si potesse fare in migliaia di anni; può livellare montagne, affondare valli, creare laghi, drenare laghi e paludi, e intersecare la terra ovunque con bellissimi canali, e strade per trasportare carichi pesanti di molte migliaia di tonnellate, e per percorrere mille miglia in ventiquattro ore; può coprire l'oceano con*

*isole galleggianti mobili in qualsiasi direzione desiderata con immensa potenza e rapidità, in perfetta sicurezza, e con tutti i comfort e lussi, recanti giardini e palazzi, con migliaia di famiglie e provvisti di rivoli di acqua dolce; può esplorare l'interno del globo e viaggiare da un polo all'altro in due settimane; procurarsi mezzi, inauditi, per accrescere la sua conoscenza del mondo e quindi la sua intelligenza; condurre una vita di felicità continua, di godimenti ancora sconosciuti; liberati da quasi tutti i mali che affliggono l'umanità, eccetto la morte, e persino metti la morte ben al di là del periodo comune della vita umana, e infine rendila meno afflitta. L'umanità può quindi vivere e godere di un nuovo mondo, molto superiore al presente, e innalzarsi molto più in alto nella scala dell'essere.*

Da questo e da varie indicazioni, sembrerebbe che esista un trascendentalismo sia nella meccanica che nell'etica. Mentre l'intero campo dell'uno riformatore si trova oltre i confini dello spazio, l'altro sta spingendo i suoi schemi per l'elevazione della razza ai suoi limiti più estremi. Mentre uno scansiona i cieli, l'altro spazza la terra. Uno dice che si riformerà, e quindi la natura e le circostanze avranno ragione. Cerchiamo di non ostacolare noi stessi, perché questo è il più grande attrito. Poco importa se una nuvola ostruisce la vista dell'astronomo rispetto alla propria cecità. L'altro riformerà la natura e le circostanze, e allora l'uomo avrà ragione. Non parlare più vagamente, dice lui, di riformare il mondo - riformerò il globo stesso. Che importa se rimuovo questo humor dalla mia carne, o questo umorismo pestilenziale dalla parte carnosa del globo? No, non è il secondo il corso più generoso? Al momento il globo va con una costituzione frantumata nella sua orbita. Non ha l'asma, la febbre, la febbre, l'idropisia, la flatulenza e la pleurite, e non è afflitto da parassiti? Non ha forse contrastato le sue leggi salutari e la sua energia vitale che lo riscatterà? Senza dubbio i semplici poteri della natura, opportunamente diretti dall'uomo, lo renderebbero sano e un paradiso; come le leggi della costituzione dell'uomo, ma aspettate di essere obbedite, per ridargli salute e felicità. Le nostre panacee

curano solo pochi, i nostri ospedali generali sono privati ed esclusivi. Dobbiamo creare un altro Hygeian di quello che ora è adorato. I ciarlatani non dirigono nemmeno piccole dosi per bambini, più grandi per gli adulti, e ancora più grandi per buoi e cavalli? Ricordiamoci che dobbiamo prescrivere il globo stesso.

Questa bella fattoria è caduta su di noi, e quanto poco abbiamo fatto per migliorarlo, quanto poco abbiamo sgombrato, coperto e abbandonato! Siamo troppo inclini ad andare verso una 'terra migliore', senza muovere un dito, mentre i nostri agricoltori si stanno trasferendo sul suolo dell'Ohio; ma non sarebbe più eroico e fedele nel coltivare e riscattare questa terra del New England nel mondo? Le energie ancora giovanili del globo devono essere indirizzate nel loro canale giusto. Ogni gazzetta riporta resoconti degli squilibrati fanatici del vento, - naufragi e uragani che il marinaio e la piantatrice accettano come provvidenze speciali o generali; ma toccano le nostre coscienze, ci ricordano i nostri peccati. Un altro diluvio avrebbe disonorato l'umanità. Confessiamo di non aver mai avuto molto rispetto per quella razza antidiluviana. Un uomo d'affari purosangue non può entrare di cuore sugli affari della vita senza prima esaminare i suoi conti. Quante cose ora sono a piede libero! Chi sa da che parte soffia il vento domani? Non cediamo alla natura. 'Marescializzeremo' le nuvole e freneremo le tempeste; imbottigliamo le esalazioni pestilenziali; sonderemo i terremoti, li estirperemo e daremo sfogo al gas pericoloso; sventreremo il vulcano, estraiamo il suo veleno, ne estirperemo il seme. Laveremo l'acqua, riscaldiamo il fuoco, raffredderemo il ghiaccio e scaveremo la terra. Insegneremo agli uccelli a volare, ai pesci a nuotare e ai ruminanti a masticare il riso. È tempo che abbiamo esaminato queste cose.

E diventa anche il moralista, per sapere cosa potrebbe fare l'uomo per migliorare e abbellire il sistema; cosa far brillare le stelle più intensamente, il sole più allegro e

gioioso, la luna più placida e contenta. Non potrebbe aumentare le tinte dei fiori e la melodia degli uccelli? Esegue il suo dovere verso le razze inferiori? Non dovrebbe essere un dio per loro? Qual è la parte della magnanimità per la balena e il castoro? Non dovremmo temere di scambiare posti con loro per un giorno, per timore del loro comportamento che dovrebbero farci vergognare? Non potremmo trattare con magnanimità lo squalo e la tigre, non discendere per incontrarci lì al loro stesso livello, con lance di denti di squalo e fibbie di pelle di tigre? Noi che caluniamo la iena; l'uomo è l'animale più feroce e più crudele. Ah! è di poca fede; anche le comete e le meteore errate lo avrebbero ringraziato...

Quanto pessimamente e grossolanamente abbiamo a che fare con la natura! Non potremmo avere una manodopera meno grossolana? Che altro suggeriscono queste belle invenzioni: il magnetismo, il dagherrotipo, l'elettricità? Non possiamo fare di più che tagliare e tagliare la foresta - non possiamo aiutare nella sua economia interna, nella circolazione della linfa? Ora lavoriamo superficialmente e violentemente. Non sospettiamo quanto si possa fare per migliorare il nostro rapporto con la natura animata; che gentilezza e raffinata cortesia potrebbero esserci.

Vi sono alcuni scopi che, se non del tutto poetici e veri, suggeriscono almeno una relazione più nobile e più sottile con la natura di quanto sappiamo. La conservazione delle api, ad esempio, è una leggerissima interferenza. È come dirigere i raggi del sole. Tutte le nazioni, dalla più remota antichità, hanno così toccato la natura. Esistono Hymettus e Hybla, e quanti luoghi famosi come le api? Non c'è niente di spiacevole nell'idea di queste piccole mandrie, - il loro ronzio come il minimo di kine negli idromele. Un simpatico recensore ci ha recentemente ricordato che in alcuni posti vengono portati al pascolo dove i fiori sono più abbondanti. 'Columella ci dice', dice lui, 'che gli abitanti

dell'Arabia hanno mandato i loro alveari in Attica per beneficiare dei fiori più tardivi'. Ogni anno gli alveari, in immense piramidi, trasportano il Nilo in barca, e soffrì di galleggiare lentamente lungo il torrente di notte, riposando di giorno, mentre i fiori sporgevano lungo le rive; e determinano la ricchezza di qualsiasi località, e quindi la redditività del ritardo, dall'affondamento della barca nell'acqua. Ci viene detto, dallo stesso recensore, di un uomo in Germania, le cui api fruttarono più miele di quelle dei suoi vicini, senza alcun apparente vantaggio; ma alla fine li informò, che aveva rivoluzionato i suoi alveari di un grado più a est, e così le sue api, avendo avuto due ore al mattino, ottennero il primo sorso di miele. È vero, dietro a tutto c'è il tradimento e l'egoismo, ma queste cose suggeriscono alla mente poetica cosa potrebbe essere fatto.

Molti esempi ci sono di un'interferenza più grossolana, ma non senza le loro scuse. Abbiamo visto la scorsa estate, sul fianco di una montagna, un cane impiegato a dare una zampa alla famiglia di un contadino, che viaggiava su una ruota orizzontale, e sebbene avesse gli occhi doloranti, una tosse allarmante e un aspetto schivo, eppure il loro pane era diventato imburrito per tutto ciò. Indubbiamente, nei più brillanti successi, il primo rango viene sempre sacrificato. Molto inutile viaggio di cavalli, *in extenso*, è stato migliorato negli ultimi anni per il ritorno dell'uomo, solo due forze sono state sfruttate, - la gravità del cavallo, che è il centripeto, e la sua inclinazione centrifuga ad andare avanti. Solo questi due elementi nel calcolo. E l'intera economia della creatura non è economicamente migliore? Non tutti gli esseri finiti sono più contenti dei movimenti rispetto all'assoluto? E qual è il grande globo in sé, ma una tale ruota, - un mulino più largo, - così che i passi più liberi del nostro cavallo sulle praterie sono spesso ostacolati e non servono a nulla dal movimento della terra sul suo asse? Ma qui è l'agente centrale e la forza motrice; e, per varietà di scenari, essendo dotato di una finestra di fronte, l'attività sempre variabile e

l'energia fluttuante della creatura non fanno sì che l'effetto del più vario scenario su una strada di campagna? Bisogna dire che i cavalli attualmente lavorano esclusivamente per uomini, raramente uomini per cavalli; e il brutale degenera nella società umana.

Vedremo che contemplieremo un tempo in cui la volontà dell'uomo sarà legge per il mondo fisico, e non dovrà più essere scoraggiato da tali astrazioni come il tempo e lo spazio, altezza e profondità, peso e durezza, ma sarà davvero il signore di creazione. 'Bene', dice l'infedele lettore, 'la vita è breve, ma l'arte è lunga'; dov'è il potere che influenzerà tutti questi cambiamenti? Questo è l'oggetto stesso del volume di Etzler da mostrare. Al momento, ci ricorderebbe semplicemente che esistono innumerevoli e incommensurabili poteri già esistenti in natura, non migliorati su larga scala, o per fini generosi e universali, ampiamente sufficienti per questi scopi. Indicherebbe solo la loro esistenza, come un geometra rende nota l'esistenza di una forza idrica su qualsiasi corrente; ma per la loro applicazione ci rimanda a un seguito di questo libro, chiamato 'Sistema Meccanico'. Alcuni dei più ovvi e familiari di questi poteri sono il Vento, la Marea, le Onde, il Sole. Consideriamo il loro valore.

In primo luogo, c'è il potere del vento, costantemente esercitato sul globo del pneumatico. Appare dall'osservazione di una nave a vela, e dalle tavole scientifiche, che la potenza media del vento è uguale a quella di un cavallo per ogni cento metri quadrati. 'Sappiamo', dice il nostro autore –

*Che le navi della prima classe portano vele alte duecento piedi; possiamo quindi, allo stesso modo, sulla terra, opporsi alle superfici del vento della stessa altezza. Immagina una linea di tali superfici lunga un miglio, o circa 5.000 piedi; avrebbero quindi contenere 1.000.000 metri quadrati. Lasciate che queste superfici intersechino la direzione del vento ad angolo retto, con qualche accorgimento, e ricevano, di conseguenza, la sua piena potenza a*

*volte. Con una potenza media pari a un cavallo ogni 100 piedi quadrati, la potenza totale sarebbe pari a 1.000.000 diviso per 100 o 10.000 cavalli. Consentendo al potere di un cavallo di eguagliare quello di dieci uomini, il potere di 10.000 cavalli equivale a 100.000 uomini. Ma poiché gli uomini non possono lavorare ininterrottamente, ma vogliono circa la metà del tempo per dormire e riposarsi, lo stesso potere sarebbe pari a 200.000 uomini. ...Non siamo limitati all'altezza di 200 piedi; potremmo estendere, se necessario, l'applicazione di questo potere all'altezza delle nuvole, per mezzo di aquiloni.*

Ma avremo uno di questi recinti per ogni miglio quadrato della superficie del globo, poiché, come il vento di solito colpisce la terra con un angolo di oltre due gradi, che è evidente dall'osservazione del suo effetto in alto mare, ammette anche un approccio più vicino. Dato che la superficie del globo contiene circa 200.000.000 di miglia quadrate, l'intera potenza del vento su queste superfici equivarrebbe a 40.000.000.000.000 di potenza maschile, e 'svolgerebbe 80.000 volte più lavoro di tutti gli uomini sulla terra con i loro nervi'.

Se si dovrebbe obiettare che questo calcolo include la superficie dell'oceano e le regioni inabitabili della terra, dove questo potere non potrebbe essere applicato per i nostri scopi, il signor Etzler è veloce con la sua risposta: 'Ma, ti ricorderai', dice lui, 'che ho promesso di mostrare i mezzi per rendere l'oceano abitabile come la terra più fertile; e non escludo nemmeno le regioni polari'.

Il lettore osserverà che il nostro autore usa la recinzione solo come una formula conveniente per esprimere il potere del vento, e non lo considera un metodo necessario per la sua applicazione. Non attribuiamo molto valore a questa affermazione del potere comparativo del vento e del cavallo, poiché non viene menzionato alcun terreno comune su cui possano essere confrontati. Indubbiamente, ognuno è incomparabilmente eccellente a suo modo, e ogni paragone generale fatto per gli scopi pratici che sono

contemplati, che dà una preferenza all'uno, deve essere fatto con qualche iniquità per l'altro. Le tabelle scientifiche sono, per la maggior parte, vere solo in senso tabulare. Sospettiamo che un carro carico, con una vela leggera, di dieci piedi quadrati, non sarebbe stato soffiato così lontano entro la fine dell'anno, in circostanze uguali, come un comune corridore o cavallino avrebbe disegnato. E quante strutture pazze sulla superficie del nostro globo, delle stesse dimensioni, aspetterebbero il marciame secco se le tracce di un cavallo fossero state attaccate a loro, anche al loro lato sopravvento? Chiaramente questo non è il principio del confronto. Ma anche la forza costante e costante del cavallo può essere considerata almeno uguale al suo peso. Eppure dovremmo preferire che gli zefiri e le galere portino, con tutto il loro peso, sui nostri recinti, che quel Dobbin, con i piedi tesi, dovrebbe appoggiarsi minacciosamente contro di loro per una stagione.

Tuttavia, qui c'è un potere quasi incalcolabile a nostra disposizione, eppure quanto sia insignificante l'uso che ne facciamo! Serve solo a girare un paio di mulini, a far saltare alcune navi attraverso l'oceano, e qualche altra fine banale. Che povero complimento paghiamo al nostro infaticabile ed energico servitore!

*Se chiedi, forse, perché questo potere non viene usato, se la dichiarazione è vera, devo chiedere in cambio, perché il potere del vapore è così arrivato di recente? così tanti milioni di uomini hanno fatto bollire l'acqua ogni giorno per migliaia di anni; devono aver visto frequentemente che l'acqua bollente, in pentole o bollitori ben chiusi, avrebbe sollevato la copertura o fatto esplodere la nave con grande violenza. Il potere del vapore era, quindi, comunemente noto alla minima cucina o lavanderia, come il potere del vento; ma l'osservazione stretta e la riflessione non sono state concesse né sull'una né sull'altra.*

Gli uomini hanno scoperto il potere dell'acqua che cade, che, dopo tutto, è relativamente leggera, quanto cercano ardentemente e migliorano questi



privilegi! Lascia che una differenza di pochi metri di livello venga scoperta su un ruscello vicino a una città popolosa, qualche leggera occasione per agire in base alla gravità, e l'intera economia del quartiere viene cambiata contemporaneamente. Gli uomini in effetti speculano su e con questo potere come se fosse l'unico privilegio. Ma nel frattempo questo flusso aereo sta cadendo da altezze maggiori con un flusso più costante, mai ridotto dalla siccità, offrendo mulini ovunque il vento soffia; una Niagara nell'aria, senza parte del Canada; solo l'applicazione è difficile.

Ci sono anche i poteri della marea e delle onde, costantemente in declino e fluente, cadenti e ricadenti, ma servono l'uomo in pochi modi. Trasformano alcuni mulini di marea e eseguono solo pochi altri servizi insignificanti e accidentali. Tutti noi percepiamo l'effetto della marea, come impercettibilmente si insinua nei nostri porti e fiumi, e solleva le navi e se più pesanti con la stessa facilità del più leggero clip. Tutto ciò che galleggia deve cederlo. Ma l'uomo, lento a cogliere l'accenno costante di assistenza della natura, fa un uso leggero e irregolare di questo potere, nelle navi carenate e facendole galleggiare quando arenate.

Quello che segue è il calcolo di Etzler su questa testa: per formare una concezione del potere che la marea offre, immaginiamo una superficie di 100 miglia quadrate, o 10.000 miglia quadrate, dove la marea si alza e affonda, in media, 10 piedi; quanti uomini richiederebbe di svuotare un bacino di 10.000 miglia quadrate e profondo 10 piedi, pieno di acqua di mare, in  $6\frac{1}{4}$  ore e riempirlo nuovamente nello stesso tempo? Come un uomo può sollevare 8 piedi cubici di acqua di mare al minuto, e in  $6\frac{1}{4}$  ore 3.000, ci vorrebbero 1.200.000.000 di uomini, o come potrebbero lavorare solo la metà del tempo, 2.400.000.000, per sollevare 3.000.000.000.000 di piedi cubici, o l'intera quantità richiesta nel tempo stabilito

Questo potere può essere applicato in vari modi. Un grande corpo, dei materiali più pesanti che galleggiano, può essere sollevato per primo da esso, ed essere attaccato alla fine di una bilancia che arriva dalla terra, o da un supporto fisso fissato sul fondo, quando la marea cade per tutto il peso sarà portato a sopportare la fine del saldo. Inoltre, quando la marea sale, può essere fatto per esercitare una forza quasi uguale nella direzione opposta. Può essere impiegato ovunque si possa ottenere un *point d'appui*.

*Tuttavia, l'applicazione della marea è da stabilimenti fissati a terra, è naturale iniziare con loro vicino alle rive in acque poco profonde e su sabbie, che possono essere estese gradualmente più in profondità nel mare. Le sponde del continente, isole e sabbie, essendo generalmente circondate da acque poco profonde, non eccedono da 50 a 100 braccia in profondità, per 20, 50 o 100 miglia e verso l'alto. Le coste del Nord America, con i loro estesi banchi di sabbia, isole e rocce, possono facilmente permettersi, a questo scopo, un terreno lungo circa 3.000 miglia e, in media, 100 miglia di larghezza, o 300.000 miglia quadrate, che, con un potere di 240.000 uomini per miglio quadrato, come dichiarato, a 10 piedi di marea, sarà pari a 72.000 milioni di uomini, o per ogni miglio di costa, un potere di 24.000.000 di uomini.*

*Zattere, di qualsiasi misura, attaccate al terreno del mare, lungo la riva, e che si estendono fino al mare, possono essere coperte di terreno fertile, con alberi e ortaggi, di ogni descrizione, i giardini più belli, uguali a quelli del la terra ferma può ammettere, e gli edifici e i macchinari, che possono operare, non solo sul mare, dove sono, ma che anche, per mezzo di connessioni meccaniche, possono estendere le loro operazioni per molte miglia nel continente. (Il sistema meccanico di Etzler, pagina 24.) Quindi questo potere può coltivare il terreno artificiale per molte miglia sulla superficie del mare, vicino alle rive, e, per diversi chilometri, la terraferma, lungo la riva, nella maniera più superiore immaginabile; può costruire città lungo la costa, costituite dai palazzi più magnifici, tutti circondati da giardini e dagli scenari più incantevoli; può livellare le colline e le disuguaglianze, o sollevare eminenze per godere di una prospettiva aperta nel paese e*

*sul mare; può coprire la sponda sterile con terreno fertile e abbellire la stessa in vari modi; può liberare il mare di secche e facilitare l'avvicinamento alla terra, non solo delle navi, ma delle grandi isole galleggianti, che possono provenire da, e andare in parti lontane del mondo, isole che hanno ogni merce e sicurezza per i loro abitanti che la terra ferma offre.*

*Così un potere, derivato dalla gravità della luna e dell'oceano, fino ad ora solo oggetti di inattiva curiosità per l'uomo studioso, può essere reso eminentemente asservito alla creazione delle più deliziose dimore lungo le coste, dove gli uomini possono godere allo stesso modo tempo tutti i vantaggi del mare e della terraferma; le coste possono in futuro essere gonne paradisiache continue tra terra e mare, ovunque affollate dalla popolazione più densa. Le coste e il mare lungo loro non saranno più come la natura grezza li presenta ora, ma ovunque di facile e affascinante accesso, nemmeno molestato dal rumore delle onde, a forma di come potrebbe soddisfare gli scopi dei loro abitanti; il mare sarà ripulito da ogni ostacolo al libero passaggio dappertutto, e le sue produzioni nei pesci, ecc., saranno raccolte in ampi e appropriati recipienti...*

In verità, la terra avrebbe indossato un aspetto indaffarato durante la primavera e la marea del nettare, e queste navi insulari, queste *terrae infirmae*, che realizzano le favole dell'antichità, influenzano la nostra immaginazione. Abbiamo spesso pensato che la località più adatta per un'abitazione umana fosse ai margini della terra, che lì la costante lezione e l'impressione del mare potessero affondare nella vita e nel carattere del terrestre, e forse impartire una tinta marina al suo immaginazione. È una parola nobile, quella marina - una persona che conosce il mare. Ci dovrebbe essere più di ciò che significa in ognuno di noi. È un paese degno di appartenenza - noi guardiamo per vederlo non disonorarlo. Forse dovremmo essere egualmente marinai e terrestri, e anche le nostre Green Mountains hanno bisogno di un po' di quel verde marino da mescolare con loro.

Il calcolo della potenza delle onde è meno soddisfacente. Mentre solo la potenza media del vento e l'altezza media della marea sono state prese prima, ora viene usata l'altezza estrema delle onde, poiché sono fatte salire di dieci piedi sopra il livello del mare, a cui, aggiungendo altre dieci per la depressione, abbiamo venti piedi o l'altezza estrema di un'onda. In effetti, il potere delle onde, che è prodotto dal vento che soffia obliquamente e in svantaggio sull'acqua, è fatto per essere, non solo tremila volte più grande di quello della marea, ma cento volte più grande di quello del vento stesso, incontrando il suo oggetto ad angolo retto. Inoltre, questo potere è misurato dall'area della nave, e non dalla sua lunghezza principalmente, e sembra essere dimenticato che il moto delle onde è principalmente ondulatorio, inoltre, questo potere è misurato dall'area della nave, e non dalla sua lunghezza principalmente, e sembra essere dimenticato che il moto delle onde è principalmente ondulatorio, ed esercita un potere solo entro i limiti di una vibrazione, altrimenti il molto continenti, con le loro vaste coste, sarebbero presto andati alla deriva.

Infine, c'è il potere di derivare dal sole, dal principio su cui Archimede ha escogitato i suoi specchi infuocati, una moltiplicazione di specchi che riflettono i raggi del sole sullo stesso punto, fino a quando si ottiene il grado richiesto di calore. L'applicazione principale di questo potere sarà l'ebollizione dell'acqua e la produzione di vapore.

*Come creare rivoli di acqua dolce e salubre, su isole galleggianti, in mezzo all'oceano, non sarà più un enigma. L'acqua di mare cambiata in vapore, si distillerà in acqua dolce, lasciando il sale sul fondo. Così i motori a vapore sulle isole galleggianti, per la loro propulsione e altri scopi meccanici, serviranno, allo stesso tempo, per la distilleria di acqua dolce, che, raccolta in bacini, può essere condotta attraverso canali sopra l'isola, mentre, dove richiesto, può essere refrigerato con mezzi artificiali e trasformato in acqua fredda, superando, nella salubrità, la migliore acqua di sorgente,*

*perché la natura non distilla quasi mai l'acqua in modo così puro e senza mescolanza di materia meno salubre.*

Tanto per questi pochi e più evidenti poteri, già usati in misura insignificante. Ma ci sono innumerevoli altri in natura, non descritti né scoperti. Questi, tuttavia, lo faranno per il presente. Questo sarebbe per rendere il sole e la luna ugualmente i nostri satelliti. Perché, poiché la luna è la causa delle maree e il sole la causa del vento, che a sua volta è la causa delle onde, tutto il lavoro di questo pianeta sarebbe compiuto da queste influenze lontane.

*Ma poiché questi poteri sono molto irregolari e soggetti a interruzioni; il prossimo obiettivo è mostrare come possano essere convertiti in poteri che operano ininterrottamente e in modo uniforme per sempre, fino a che la macchina non sia consumata, o, in altre parole, in mozioni perpetue... Finora il potere del vento è stato applicato immediatamente sul macchinario per l'uso, e abbiamo dovuto aspettare le possibilità che il vento soffiasse; mentre l'operazione veniva interrotta non appena il vento cessava di soffiare. Ma il modo, che dirò qui di seguito, di applicare questo potere, è di farlo funzionare solo per raccogliere o immagazzinare energia, e poi per tirar fuori da questo negozio, in qualsiasi momento, quanto si può desiderare per l'operazione finale sulle macchine. La potenza accumulata deve reagire come richiesto, e può durare molto tempo dopo che è cessata la potenza originale del vento.*

*Il peso di un orologio che viene caricato ci dà un'immagine di reazione. L'affondamento di questo peso è la reazione di liquidarlo. Non è necessario aspettare fino a quando non si è esaurito prima di caricare il peso, ma può essere scaricato in qualsiasi momento, parzialmente o totalmente; e se fatto sempre prima che il peso raggiunga il fondo, l'orologio andrà perennemente. In modo simile, sebbene non nello stesso modo, possiamo causare una reazione su una scala più ampia. Potremmo sollevare, per esempio, acqua mediante l'applicazione immediata di vento o vapore ad uno stagno su qualche eminenza, dalla quale, attraverso uno sbocco, potrebbe cadere su una ruota o un altro*

*congegno per far avanzare la macchina. Quindi potremmo immagazzinare acqua in qualche stagno eminente e portare fuori da questo negozio, in qualsiasi momento, quanta acqua ci sia nella presa che vogliamo impiegare, con ciò significa che il potere originale può reagire per molti giorni dopo che è cessato. ...Tali serbatoi di altezza o dimensioni moderate non devono essere fabbricati artificialmente, ma saranno trovati molto spesso dalla natura, richiedendo solo un piccolo aiuto per la loro completamento. Non richiedono regolarità di forma. Qualsiasi valle, con terreni bassi nelle sue vicinanze, risponderebbe allo scopo. Piccole fessure possono essere riempite. Tali posti potrebbero essere idonei per l'inizio di imprese di questo tipo.*

Maggiore è l'altezza, ovviamente meno acqua è necessaria. Ma supponiamo un paese piano e asciutto; poi collina e valle, e 'stagno eminente', devono essere costruiti dalla forza principale; oppure, se le molle sono insolitamente basse, si possono usare sporco e pietre e lo svantaggio derivante dall'attrito sarà controbilanciato dalla loro maggiore gravità. Né una singola scia di terraferma sarà affondata in tali bacini artificiali, come si può desiderare, ma la loro superficie 'potrebbe essere coperta con zattere addobbate con terra fertile e con tutti i tipi di verdure che possono crescere lì come altrove'.

E, infine, con l'uso di buste spesse che trattengono il calore e altri accorgimenti, 'il potere del vapore causato dal sole può reagire a piacimento, e quindi essere reso perpetuo, non importa quanto spesso o per quanto tempo il sole può essere interrotto. (*Sistema meccanico di Etzler*)'.

Qui c'è abbastanza potere, si potrebbe pensare, per ottenere qualcosa. Questi sono i seguenti poteri. Oh voi *millwrights*, voi ingegneri, voi operatori e speculatori di ogni classe, mai più lamentatevi di una mancanza di potere; è la forma più grossolana di infedeltà. La domanda è, non come eseguiremo, ma cosa. Non

usiamo in modo avventato ciò che è così generosamente offerto.

Considerare quali rivoluzioni devono essere effettuate in agricoltura. Primo, nel nuovo paese una macchina deve spostarsi, estraendo alberi e pietre a qualsiasi profondità richiesta e accumulandoli in cumuli convenienti; allora la stessa macchina, 'con una piccola alterazione', è quella di piallare perfettamente il terreno, finché non ci saranno né colline né valli, rendendo i canali necessari, i fossati e le strade che percorrono. La stessa macchina, 'con alcune altre piccole modifiche', deve quindi setacciare accuratamente il terreno, fornire terreno fertile da altri luoghi se lo si desidera, e piantarlo; e infine la stessa macchina, 'con una piccola aggiunta', consiste nel mietere e raccogliere nel raccolto, trebbiare e macinare, o spingerlo nell'olio, o prepararlo in qualsiasi modo per l'uso finale. Per la descrizione di queste macchine ci riferiamo al '*Sistema meccanico* di Etzler', pagine da 11 a 27. 'Dovremmo essere contenti di vedere quel '*Sistema Meccanico*', sebbene non siamo stati in grado di accertare se è stato pubblicato, o esiste solo nel design dell'autore. Abbiamo una grande fiducia in esso. Ma non possiamo fermarci per le applicazioni ora.

*Ogni deserto, anche il più orribile e sterile, può essere convertito nei giardini più fertili e deliziosi. Le paludi più lugubre possono essere ripulite da tutta la loro crescita spontanea, riempite e livellate, e intersecate da canali, fossati e acquedotti, per prosciugarli completamente. Il terreno, se richiesto, può essere migliorato, ricoprendolo o mescolandolo con terreno ricco prelevato da luoghi lontani, e lo stesso viene modellato in polvere fine, levigato, setacciato da tutte le radici, erbacce e pietre, seminato e piantato nel più bellissimo ordine e simmetria, con alberi da frutto e verdure di ogni genere che possono sopportare il clima.*

Nuove strutture per il trasporto e la locomozione devono essere adottate:

*Veicoli grandi e spaziosi, che trasportano molte migliaia di tonnellate, che percorrono strade pianeggianti adattate, al ritmo di quaranta miglia orarie, o mille miglia al giorno, possono trasportare uomini e cose, piccole case e qualunque cosa possa servire per il comfort e allevia, via terra. Isole galleggianti, costruite con tronchi, o di roba di legno preparata in modo simile, come si fa con la pietra, e di alberi vivi, che possono essere allevati in modo da intrecciarsi l'un l'altro, e rafforzare il tutto, possono essere coperti con giardini e palazzini, e spinto da potenti motori, in modo da correre alla pari con mari e oceani. Così, l'uomo può muoversi, con la rapidità della fuga di un uccello, nei paradisi terrestri, da un clima all'altro, e vedere il mondo in tutta la sua varietà, scambiando, con nazioni lontane, il surplus delle produzioni. Il viaggio da un polo all'altro può essere eseguito in due settimane; la visita in un paese dei transmarini in una settimana o due; o un viaggio intorno al mondo in uno o due mesi per terra e acqua. E perché passare un triste inverno ogni anno mentre c'è ancora abbastanza spazio sul globo dove la natura è benedetta da un'estate perpetua e con una varietà e una lussureggiante vegetazione molto più grandi? Più di metà della superficie del globo non ha inverno. Gli uomini avranno il potere di rimuovere e prevenire tutte le cattive influenze del clima e di godere, perpetuamente, solo di quella temperatura che si adatta alla loro costituzione e al sentirsi meglio.*

Chissà, ma accumulando il potere fino alla fine del presente secolo, usando nel frattempo solo il minimo assegno, riservando tutti i colpi, tutto ciò che brilla, tutto quel flusso e riflusso, tutto ciò che precipita, potremmo avere un potere accumulato così riservato come far scorrere la terra dalla sua traccia in una nuova orbita, qualche estate, e così cambiare la noiosa vicenda delle stagioni? Oppure, forse, le generazioni future non tollereranno la dissoluzione del globo, ma, avvalendosi delle future invenzioni nella locomozione aerea, e della navigazione dello spazio, l'intera razza potrebbe migrare dalla terra, per sistemare un pianeta libero e più occidentale, può essere ancora salubre, per quanto possa essere dissimulato, non composto da terra e pietre, i cui strati primari sono solo sparsi e dove non vengono



seminate erbacce. Ci voleva solo poca arte, una semplice applicazione di leggi naturali, una canoa, una pagaia e una vela di stuoie, per gli abitanti delle isole del Pacifico, e un po' di più le persone risplenderanno nello spazio. Non vediamo nel firmamento le luci trasportate lungo la riva di notte, come fece Colombo? Non lasciamoci disperare né ammutinarci.

*Le dimore dovrebbero anche essere molto diverse da ciò che è noto, se si vuole godere del pieno beneficio dei nostri mezzi. Devono essere di una struttura per la quale non abbiamo ancora un nome. Non devono essere né palazzi, né templi, né città, ma una combinazione di tutti, superiore a qualsiasi cosa sia conosciuta. La terra può essere infornata in mattoni, o addirittura pietra vetrificata dal calore, - possiamo cuocere grandi masse di qualsiasi dimensione e forma, in pietra e sostanza vetrificata della più grande durabilità, che dura anche migliaia di anni, dalla terra argillosa o dalle pietre macinato in polvere, mediante l'applicazione di specchi in fiamme. Questo deve essere fatto all'aria aperta senza altra preparazione che raccogliere la sostanza, macinarla e mescolarla con acqua e cemento, modellarla o gettarla e portare sullo stesso piano il fuoco degli specchietti di dimensioni adeguate. Il carattere dell'architettura deve essere molto diverso da quello che è stato fino ad ora; grandi masse solide devono essere cotte o gettate in un unico pezzo, pronte in qualsiasi forma che si desideri. L'edificio può quindi consistere in colonne alte duecento piedi e in alto, di spessore proporzionato, e di un intero pezzo di sostanza vetrificata; pezzi enormi devono essere modellati in modo da unirsi e agganciarsi l'uno all'altro saldamente, con giunture e pieghe appropriate, e non arrendersi in alcun modo senza spezzarsi. Le fonderie, qualunque sia la descrizione, devono essere riscaldate da specchi ardenti e non richiedono lavoro, tranne la realizzazione dei primi stampi e la soprintendenza per raccogliere il metallo e togliere gli articoli finiti.*

Ahimè! nello stato attuale della scienza, dobbiamo togliere gli articoli finiti; ma non pensare che l'uomo sarà sempre vittima delle circostanze.

Il contadino che visitò la città e trovò le strade ingombre di mattoni e legname, riferì che non era ancora finito, e chi considera le riparazioni infinite e la riforma delle nostre case potrebbe chiedersi quando sarà fatto. Ma perché le abitazioni degli uomini su questa terra non possono essere costruite, una volta per tutte, di qualche materiale durevole, di una muratura romana o etrusca, che rimarrà in piedi, così che il tempo li abbellisca e li abbellisca? Perché non possiamo finire il mondo esteriore per i posteri, e lasciare loro il tempo libero per occuparsi dell'intimo? Sicuramente, tutte le necessità e l'economia lorde potrebbero essere curate in pochi anni. Tutto potrebbe essere costruito e cotto e immagazzinato, durante questo, il tempo-termine del mondo, contro l'eternità vacante, e il globo sarà rifornito e arredato come le nostre navi pubbliche, per il suo viaggio nello spazio, come attraverso un oceano Pacifico, mentre 'noi leghiamo il timone e dormiamo prima del vento', come quelli che salpano da Lima a Manilla.

Ma, per tornare indietro di qualche anno nell'immaginazione, non pensare che la vita in questi palazzi di cristallo porti alcuna analogia con la vita nelle nostre casette umili. Lontano da esso. Vestiti, una volta per tutte, in alcune 'cose flessibili', più durevoli della tuta di cuoio di George Fox, composta da 'fibre vegetali', 'ingigantite' insieme da alcune 'sostanze coesive' e trasformate in fogli, come la carta, di qualsiasi dimensione o forma, l'uomo metterà lontano da lui la cura corrosiva e l'intera schiera di mali.

*Le venticinque sale all'interno della piazza devono essere ogni duecento piedi quadrati e alte; i quaranta corridoi, ciascuno lungo cento piedi e largo venti; le ottanta gallerie, ciascuna lunga da 1.000 a 1.250 piedi; circa 7.000 stanze private, il tutto circondato e intersecato dai più grandi e splendidi colonnati immaginabili; pavimenti, soffitti, colonne, con i loro vari intervalli belli e fantasiosi, tutti splendenti, e che riflettono all'infinito tutti gli oggetti e le persone, con splendidi colori splendidi e forme e*

*immagini fantasiose. Tutte le gallerie, all'esterno e all'interno dei padiglioni, devono essere dotate di molte migliaia di veicoli comodi ed eleganti, in cui le persone possono muoversi su e giù come uccelli, in perfetta sicurezza e senza sforzo. Ogni membro può procurarsi tutti gli articoli comuni delle sue necessità quotidiane, con un breve giro di manovella, senza lasciare il suo appartamento; egli può, in qualsiasi momento, lavarsi in acqua fredda o calda, o in vapore, o in un liquore preparato artificialmente per la salute tonificante. Può, in qualsiasi momento, dare all'aria nel suo appartamento quella temperatura che si adatta meglio al suo sentimento. Può causare, in qualsiasi momento, un gradevole profumo di vario genere. Può, in qualsiasi momento, migliorare l'aria che respira, - il principale veicolo di energia vitale. Quindi, mediante una corretta applicazione della conoscenza fisica dei nostri giorni, l'uomo può essere tenuto in una serenità perenne della mente, e se non c'è malattia incurabile o difetto nel suo organismo, in costante vigore di salute, e la sua vita si prolunga oltre qualsiasi parallelo che i tempi attuali permettano.*

*Una o due persone sono sufficienti per dirigere il business della cucina. Non hanno nient'altro da fare che sorvegliare la cucina e guardare il tempo delle vittorie fatte, e poi rimuoverle, con il tavolo e le navi, nella sala da pranzo, o nei rispettivi appartamenti privati, da un lieve movimento della mano a qualche manovella. Qualsiasi desiderio straordinario di una persona può essere soddisfatto andando nel luogo in cui si deve avere la cosa; e tutto ciò che richiede una preparazione particolare in cucina o in cottura può essere fatto dalla persona che lo desidera.*

Questo è uno di quei casi in cui si trova il consenso del genio individuale, come in effetti lo è sempre, infine, con l'universale. Quest'ultima frase ha una certa verità triste e sobria, che ci ricorda le scritture di tutte le nazioni. Tutta l'espressione della verità prende infine questa forma etica profonda. Ecco un accenno a un luogo il più idoneo di qualsiasi spazio nello spazio, e di un servitore, in confronto a cui tutti gli altri aiuti si riducono in insignificanza. Speriamo di sentirne di più, perché persino un Crystal Palace sarebbe privo di servizi inestimabili.

E per quanto riguarda i dintorni dello stabilimento,

*Ci saranno le viste più avvincenti che si possano immaginare, dagli appartamenti privati, dalle gallerie, dal tetto, dalle torrette e dalle cupole, - giardini, a perdita d'occhio, pieni di frutta e fiori, disposti nell'ordine più bello, con passeggiate, colonnati, acquedotti, canali, stagni, pianure, anfiteatri, terrazze, fontane, opere scultoree, padiglioni, gondole, luoghi per il divertimento pubblico, ecc., per deliziare l'occhio e la fantasia, il gusto e odore.... Le strade devono essere pavimentate con lastre dure vetrificate, in modo da essere sempre pulite da tutto lo sporco in qualsiasi condizione atmosferica o stagione. ... I canali essendo di sostanza vetrificata, e l'acqua perfettamente trasparente, e filtrati o distillati se necessario, possono permettersi le più belle scene immaginabili, mentre una varietà di pesci è vista fino in fondo giocando, e i canali possono permettersi allo stesso tempo, il modo di scivolare dolcemente tra i vari scenari di arte e natura, nelle bellissime gondole, mentre la loro superficie e i loro confini possono essere coperto di terra fine e uccelli acquatici. Le passeggiate possono essere coperte da portici decorati con magnifiche colonne, statue e opere scultoree; tutta la sostanza vetrificata, e duratura per sempre, mentre le bellezze della natura accrescono la magnificenza e la prelibatezza.*

*La notte non è meno piacevole per fantasia e sentimenti. Una varietà infinita di oggetti e scenari grandiosi, fantastici e fantasiosi, che si irradiano di brillantezza cristallina, dall'illuminazione della luce a gas; le stesse figure umane, disposte nella più bella pompa di fantasia che può suggerire, o il desiderio dell'occhio, che brilla anche con lo splendore di cose e diamanti, come pietre di vari colori, elegantemente modellate e disposte intorno al corpo; tutto rifletteva mille volte in enormi specchi e riflettori di varie forme; scene teatrali di grandezza e magnificenza, e illusioni avvincenti, ancora sconosciute, in cui ogni persona può essere uno spettatore o un attore; il discorso e le canzoni riverberano con un suono aumentato, reso più sonoro e armonioso che dalla natura, da volte che sono mobili in qualsiasi forma in qualsiasi momento; l'armonia più dolce e impressionante della musica, prodotta da canzoni e strumenti in parte non ancora conosciuti, può emozionare attraverso i nervi e variare con altri divertimenti e delizie.*

*Di notte il tetto e l'interno e l'esterno dell'intera piazza sono illuminati dalla luce a gas, che nei labirinti di colonnati e volte a cristallo dai molti colori, si riflette con uno splendore che conferisce all'insieme una lucentezza preziosa pietre, a perdita d'occhio. Tali sono le future dimore degli uomini. Tale è la vita riservata alla vera intelligenza, ma nascosta dall'ignoranza, dal pregiudizio e dalla stupida adesione alle consuetudini. Questa è la vita domestica che deve essere goduta da ogni individuo umano che prenderne parte L'amore e l'affetto possono essere incoraggiati e goduti senza nessuno degli ostacoli che si oppongono, diminuiscono e li distruggono nello stato attuale degli uomini. Sarebbe altrettanto ridicolo discutere e litigare sui mezzi della vita, come sarebbe ora per l'acqua da bere lungo i potenti fiumi, o per il permesso di respirare l'aria nell'atmosfera, o per i bastoni nei nostri vasti boschi.*

**Così è il Paradiso a essere riconquistato**, e quel vecchio e severo decreto alla fine si invertì. L'uomo non dovrà più guadagnarsi da vivere col sudore della sua fronte. Tutto il lavoro deve essere ridotto a 'un breve giro di manovella' e 'togliere l'articolo finito'. Ma c'è una manovella, oh, quanto è difficile da girare! Non potrebbe esserci una manovella su una manovella, - una manovella infinitamente piccola? vorremmo chiedere. No, ahimè! Non c'è. Ma c'è una certa energia divina in ogni uomo, ma finora usata con parsimonia, che può essere chiamata la manovella all'interno, la manovella dopo tutto, il motore primo in tutte le macchine, assolutamente indispensabile per tutto il lavoro. Potremmo mettere le mani sul suo manico! In effetti, nessun lavoro può essere sottratto. Potrebbe essere posticipata indefinitamente, ma non all'infinito. Né un lavoro veramente importante può essere facilitato dalla cooperazione o dai macchinari. Non una particella di lavoro che minaccia ora qualsiasi uomo può essere indirizzata senza essere eseguita. Non può essere cacciato dalle vicinanze come sciacalli e iene. Non funzionerà. Puoi iniziare segando i bastoncini, o puoi vedere i grandi bastoncini per primo, ma prima o poi devi vederli entrambi.

Non saremo imposti da questa vasta applicazione di forze. Crediamo che la maggior parte delle cose dovrà essere ancora realizzata con l'applicazione chiamata Industria. Dopo tutto, siamo piuttosto lieti di considerare la piccola forza privata, ma sia costante che accumulata, che sta dietro ogni vanga nel campo. Questo è ciò che fa brillare le valli, e i deserti fioriscono davvero. A volte, confessiamo, siamo così degenerati da riflettere con piacere nei giorni in cui gli uomini erano aggiogati come il bestiame e tiravano un bastone storto per un aratro. Dopotutto, i grandi interessi e i metodi erano gli stessi.

È un'obiezione piuttosto seria agli schemi del signor Etzler, che richiedono tempo, uomini e denaro, tre cose superflue e scomode per un uomo onesto e ben disposto con cui confrontarsi. **‘Il mondo intero’,** ci dice, **‘potrebbe quindi essere davvero trasformato in un paradiso, in meno di dieci anni, a partire dal primo anno di un'associazione allo scopo di costruire e applicare i macchinari’.**

Siamo sensibili a una sorprendente incongruenza quando tempo e denaro sono menzionati in questa connessione. I dieci anni proposti sono un noioso mentre aspettiamo, se ognuno fosse al suo posto e abbia fatto il suo dovere, ma un periodo troppo breve, se dobbiamo prenderne il tempo. Ma questa colpa non è affatto peculiare agli schemi del signor Etzler. C'è troppa fretta e troppa pazienza e poca privacy, in tutti i nostri metodi, come se qualcosa dovesse essere realizzato nei secoli. Il vero riformatore non vuole tempo, né denaro, né cooperazione, né consigli. Di che ora è fatto il ritardo? E dipendono da questo, la nostra virtù non vivrà nell'interesse dei nostri soldi. Non si aspetta reddito, ma esce; non appena iniziamo a contare il costo, inizia il costo. E per quanto riguarda i consigli, le informazioni che fluttuano nell'atmosfera della società sono altrettanto evanescenti e inservibili per lui come mussola per i club di Ercole. Non c'è assolutamente

alcun buonsenso; è una sciocchezza comune. Se dobbiamo rischiare un centesimo o una goccia del nostro sangue, chi ci consiglierà? Per noi stessi, siamo troppo giovani per fare esperienza. Chi è abbastanza vecchio? Siamo più anziani per fede che per esperienza. Nell'inflessione del braccio per compiere l'azione, c'è un'esperienza che vale tutte le massime del mondo.

*Si vedrà ora chiaramente che l'esecuzione delle proposte non è adatta alle persone. Che sia appropriato per il governo in questo momento, prima che l'argomento sia diventato popolare, è una questione da decidere; tutto ciò che deve essere fatto è di farsi avanti, dopo una matura riflessione, di confessare a gran voce la propria convinzione e di costituire società. L'uomo è potente ma in unione con molti. Nulla di eccezionale, perché il miglioramento della sua condizione, o quella dei suoi simili, possa mai essere realizzato da un'impresa individuale.*

Ahimè! questo è il peccato piangente dell'epoca, questa mancanza di fiducia nella prevalenza di un uomo. Niente può essere effettuato ma da un solo uomo. Chi vuole aiuto vuole tutto. È vero, questa è la condizione della nostra debolezza, ma non può mai essere il mezzo della nostra guarigione. Dobbiamo prima riuscire da soli, affinché possiamo goderci il nostro successo insieme. Confidiamo che i movimenti sociali a cui assistiamo indicano un'aspirazione che non è così economicamente soddisfatta. In questa questione di riformare il mondo, abbiamo poca fiducia nelle corporazioni; non così è stato prima formato.

Ma il nostro autore è abbastanza saggio da dire che i materiali per il raggiungimento dei suoi scopi sono 'ferro, rame, legno, terra principalmente, e un'unione di uomini i cui occhi e comprensione non sono chiusi dai preconcetti'. Ay, quest'ultimo può essere ciò che vogliamo principalmente, - una compagnia di 'bizzarri' in effetti.

‘Piccole azioni di venti dollari saranno sufficienti’ in tutto, da ‘200.000 a 300.000’ ‘per creare il primo stabilimento per un’intera comunità di 3.000 o 4.000 individui’, alla fine di cinque anni avremo un capitale di 200 milioni di dollari, e così il paradiso sarà interamente riconquistato alla fine del decimo anno. Ma ahimè! i dieci anni sono già trascorsi, e non ci sono ancora segni di Eden, per mancanza dei fondi necessari per iniziare l’impresa in un modo speranzoso. Eppure sembra un investimento sicuro. Forse potevano essere assunti a un tasso basso, la proprietà era ipotecata per sicurezza, e, se necessario, poteva essere abbandonata in qualsiasi fase dell’impresa, senza perdita, con gli incontri.

Etzler considera questo ‘Indirizzo’ come una pietra di paragone, per provare se la nostra nazione è in qualche modo accessibile a queste grandi verità, per elevare la creatura umana a uno stato superiore di esistenza, in accordo con la conoscenza e lo spirito del più coltivato menti del tempo presente. Ha preparato una costituzione, breve e concisa, composta da ventuno articoli, in modo che ovunque possa sorgere un’associazione, essa possa entrare in funzione senza indugio; e l’editore ci informa che: ‘Le comunicazioni sull’argomento di questo libro possono essere indirizzate a CF Stollmeyer, No. 6, Upper Charles street, Northampton square, Londra’.

Ma vediamo due principali difficoltà nel modo: in primo luogo, la riuscita applicazione dei poteri da parte delle macchine (non abbiamo ancora visto il *Sistema Meccanico*). E, in secondo luogo, che è infinitamente più difficile, l’applicazione dell’uomo all’opera mediante la fede. Questo è, temiamo, che prolungherà i dieci anni fino a diecimila. Ci vorrà un potere più di ‘80.000 volte più grande di tutti gli uomini sulla terra potrebbe influenzare con i loro nervi’, per convincere gli uomini a usare ciò che è già offerto loro. Anche un potere più grande di questo potere fisico deve essere portato su quel potere morale. La fede, infatti, è tutta la riforma



necessaria; è essa stessa una riforma. Senza dubbio, siamo lenti nel concepire il paradiso come il paradiso, un mondo naturale perfetto e un mondo spirituale perfetto. Vediamo come le epoche passate hanno bighellonato e sbagliato. Forse la nostra generazione è libera dall'irrazionalità e dall'errore? Abbiamo forse raggiunto ora il culmine della saggezza umana...

Μέλλει τὸ Θεῖον δ' ἔστι τοιοῦτον φῦσει

Il Divino sta per esserlo, e tale è la sua natura. Nei nostri momenti più seri stiamo discernendo una questione, che, come la calce del pesce-conchiglia, ci incrosta abbastanza, e bene per noi se, così, lanciamo di tanto in tanto i nostri gusci, benché siano di perla e di tinta più giusta. Consideriamo con quali svantaggi la scienza ha finora lavorato prima di pronunciarla così fiduciosa sui suoi progressi.

*Non c'era mai alcun sistema nelle produzioni del lavoro umano; ma sono venuti in esistenza e la moda come caso ha diretto gli uomini. Solo pochi uomini professionisti di apprendimento si occupano dell'insegnamento della filosofia naturale, della chimica e degli altri rami delle scienze della natura, in misura molto limitata, per scopi molto limitati, con mezzi molto limitati. La scienza della meccanica è solo in uno stato d'infanzia. È vero, i miglioramenti sono fatti su miglioramenti, istigati da brevetti del governo; ma sono fatti accidentalmente o in pericolo. Non esiste un sistema generale di questa scienza, per quanto sia matematico, che sviluppa i suoi principi nella loro massima estensione e i contorni dell'applicazione a cui conducono. Non c'è idea di confronto tra ciò che viene esplorato e ciò che deve ancora essere esplorato in questa scienza. Gli antichi greci misero la matematica a capo della loro educazione. Ma siamo felici di aver riempito la nostra memoria di nozioni, senza preoccuparci molto di ragionare su di loro.*

Il signor Etzler non è uno degli uomini pratici illuminati, i pionieri dell'attuale, che si muovono con il passo lento e deliberato della scienza, conservando il mondo; che eseguono i sogni del secolo scorso, sebbene

non abbiano sogni propri; eppure si occupa del materiale molto grezzo ma ancora solido di tutte le invenzioni. Ha più della pratica che di solito appartiene a un intrigante così audace, così risoluto come un sognatore. Eppure il suo successo è in teoria, e non nella pratica, e nutre la nostra fede piuttosto che accontenta la nostra comprensione. **Il suo libro vuole ordine, serenità, dignità, tutto, ma non manca di impartire ciò che solo l'uomo può impartire all'uomo di molta importanza, la sua stessa fede.** È vero che i suoi sogni non sono né elettrizzanti né luminosi, e se ne va per sognare dove lui che sogna poco prima che inizi l'alba. I suoi castelli nell'aria cadono a terra, perché non sono costruiti abbastanza alti; dovrebbero essere assicurati al tetto del paradiso. Dopotutto, le teorie e le speculazioni degli uomini ci riguardano più del loro scarso successo. È con una certa freddezza e languore che bighelloniamo sulla pratica reale e cosiddetta. Quanto poco ci trattengono le più meravigliose invenzioni dei tempi moderni. **Insultano la natura. Ogni macchina, o applicazione particolare, sembra un leggero oltraggio contro le leggi universali.** Quante belle invenzioni ci sono che non ingombrano il terreno? Pensiamo che quelli riescano solo quali ministri alle nostre esigenze sensate e animali, che cuociono o fermentano, lavano o riscaldano, o simili. Ma quelli di nessun conto sono brevettati dalla fantasia e dall'immaginazione, e riescono così ammirevolmente nei nostri sogni che danno ancora il tono ai nostri pensieri a occhi aperti? La natura sta già servendo tutti quegli usi che la scienza lentamente deriva su una scala molto più grande e più grande per lui che sarà servita da lei. Quando il sole cade sul sentiero del poeta, gode di tutti quei puri benefici e piaceri che le arti lentamente e parzialmente realizzano di età in età. I venti che gli sfiorano la guancia gli danno la somma di quel profitto e quella felicità che le loro invenzioni offrono.

Il difetto principale di questo libro è che mira a garantire il massimo grado di conforto e piacere

grossolano. Dipinge il cielo di un maomettano e si ferma breve singolarmente quando pensiamo che si stia avvicinando al recinto del cristiano, e crediamo di non aver fatto qui una distinzione senza una differenza. Indubbiamente, se dovessimo riformare questa vita esteriore in modo vero e completo, non dovremmo trovare alcun dovere per l'interiore omesso. Sarebbe lavoro per tutta la nostra natura; e ciò che dovremmo fare da allora in poi sarebbe una vana domanda come chiedere all'uccello che cosa farà quando verrà costruito il suo nido e allevato la sua covata. Ma una riforma morale deve aver luogo prima, e poi la necessità dell'altro sarà superata, e navigheremo con la sua forza.

**C'è un modo più rapido rispetto al *Sistema meccanico* può mostrare di riempire le paludi, di affogare il ruggito delle onde, addomesticare le iene, assicurare ambienti gradevoli, diversificare la terra e rinfrescarla con 'rivoli di acqua dolce', e questo è il potere della rettitudine e del vero comportamento.**

Solo per un po', solo di tanto in tanto, penso che vogliamo un giardino. Sicuramente un uomo buono non ha bisogno di essere al lavoro per livellare una collina per il gusto di una prospettiva, o raccogliere frutti e fiori e costruire isole galleggianti, per il bene di un paradiso. Gli piacciono le prospettive migliori di quelle che si trovano dietro qualsiasi collina.

**Dove un angelo viaggia, sarà il paradiso fino in fondo, ma laddove Satana viaggia, brucerà marna e cenere.**

Cosa dice Veeshnoo Sarma? 'Colui la cui mente è a suo agio è in possesso di tutte le ricchezze. Non è lo stesso per uno il cui piede è racchiuso in una scarpa, come se l'intera superficie della Terra fosse ricoperta di pelle?'

Colui che ha domestichezza con i poteri superni non adorerà queste divinità inferiori del vento, delle onde, della marea e del sole. Ma non disprezzeremo l'importanza di tali calcoli come abbiamo descritto. Sono verità in fisica, perché sono vere nell'etica. I poteri morali che nessuno avrebbe mai immaginato di calcolare. Supponiamo di poter confrontare la morale con quella fisica, e dire quanti cavalli di potenza la forza dell'amore, per esempio, che soffia su ogni piede quadrato dell'anima di un uomo, sarebbe uguale. Senza dubbio siamo ben consapevoli di questa forza; le cifre non aumenterebbero il nostro rispetto per esso; il sole è uguale a un solo raggio del suo calore. La luce del sole non è che l'ombra dell'amore. 'Le anime degli uomini che amano e temono Dio', dice Raleigh, 'ricevono influenza da quella stessa luce divina, di cui la chiarezza del sole e quella delle stelle, *Lumen est umbra Dei, Deus est Lumen Luminis*. La luce è l'ombra della luminosità di Dio, che è la luce della luce' e, possiamo aggiungere, il calore del calore. L'amore è il vento, la marea, le onde, il sole. Il suo potere è incalcolabile; è molta potenza di cavallo. Non cessa mai, non si allenta mai; può muovere il globo senza un luogo di riposo; può scaldarsi senza fuoco; può nutrirsi senza carne; può vestirsi senza vestiti; può ripararsi senza tetto; può creare un paradiso entro il quale rinunciare a un paradiso senza. Ma sebbene gli uomini più saggi di tutte le età abbiano faticato a pubblicare questa forza, e ogni cuore umano è, prima o poi, più o meno, fatto per sentirlo, ma quanto poco è effettivamente applicato ai fini sociali! È vero, è la forza motrice di tutti i meccanismi sociali di successo; ma, come in fisica abbiamo fatto in modo che gli elementi facessero solo un po' di fatica - vapore per prendere il posto di pochi cavalli, vento di pochi remi, acqua di pochi manovelle e mulini a mano - poiché le forze meccaniche non sono ancora state generosamente e in gran parte applicate per rendere il mondo fisico la risposta all'ideale, così il potere dell'amore è stato applicato malignamente e con parsimonia, fino ad

ora. Ha brevettato solo macchine come l'ospizio, l'ospedale e la Società Biblica, mentre il suo vento infinito soffia ancora, e soffiando anche su queste stesse strutture, di volta in volta. Ancora meno stiamo accumulando il suo potere e preparandoci ad agire con maggiore energia in un futuro. Quindi non contribuiremo con le nostre quote a questa impresa?

*(H. D. Thoreau)*